

CORSE TRISTROTTO:

- premi al traguardo proprietari e allevatori	L. 2.604.000.000
- premi per la partecipazione alle corse	L. 1.150.000.000
- indennità trasferimento cavalli partecipanti	L. 350.000.000

GALOPPO:

- premi al traguardo proprietari e allevatori	L. 2.172.000.000
- premi per la partecipazione alle corse	L. 780.000.000
- indennità trasferimento cavalli partecipanti	L. 335.000.000

CORSE TOTIP - PREMI DI PARTECIPAZIONE:

- trotto	L. 3.321.050.000
- galoppo	L. 1.130.820.000

CONCORSI IPPICI - PREMI AGLI ALLEVATORI

L. 800.000.000

PROVVIDENZE PER L'ALLEVAMENTO:

- per il cavallo trottatore, purosangue e da ostacoli	L. 27.229.000.000
- per il cavallo mezzosangue	L. 3.370.000.000
- per la profilassi malattie infettive	L. -
- per fondo speciale a favore attività piccoli ippodromi e fondo investimenti impianti di allevamento e/o allenamento	L. 5.000.000.000
	L. 369.726.735.752

Relativamente alle provvidenze all'allevamento si precisa che unitamente a L. 30.599.000.000 ad esso destinate secondo piani di provvidenze dirette, l'allevamento nazionale ha potuto beneficiare di L. 50.029.084.000 attraverso le specifiche percentuali spettanti agli allevatori sui premi al traguardo.

Per la iniziativa assunta con delibera n. 43 del 19/12/1990, capitolo 1.05.96 "fondo speciale a favore attività piccoli ippodromi (comma L art. 2 Statuto UNIRE) e fondo investimenti impianti di allevamento e/o allenamento" si precisa che nell'anno 1995 è proseguita l'erogazione dei contributi per l'avvenuto collaudo degli impianti già realizzati.

Da ultimo si ritiene utile illustrare, quale parametro di valutazione dello stato dell'allevamento, e pure con tutte le cautele imposte dalla unicità dell'elemento esaminato, l'andamento delle vendite degli yearlings alle aste di trotto e galoppo svoltesi nel 1995.

Esse assommano, come è desumibile dai dati comunicati dalle

associazioni allevatorie, comprese le aste selezionate, per il trotto a L. 10.497.000.000 nei confronti delle L. 10.597.000.000 realizzate nel 1994 con n. 981 cavalli presentati, di cui n. 547 venduti con una media di L. 19.190.000 per ciascun soggetto e per il galoppo a L. 5.468.900.000 nei confronti delle L. 6.810.500.000 realizzate nel 1994 con n. 598 cavalli presentati di cui n. 259 venduti con una media di L. 21.115.444.000.

Gli scambi hanno fatto registrare un discreto recupero rispetto all'anno precedente nonostante l'andamento economico recessivo di tutte le attività imprenditoriali.

La diminuzione del volume degli affari non è stato infatti fenomeno solo italiano ma mondiale ed è di conforto l'aver constatato la buona riuscita delle aste italiane.

Le risultanze della gestione si compendiano nel seguente prospetto:

A) parte finanziaria (della competenza)

entrate correnti della competenza L. 1.306.453.321.837
uscite correnti della competenza L. 1.305.281.913.912 + 1.171.407.925

entrate in conto capitale L. 546.909.002
uscite in conto capitale L. 3.395.084.907 - 2.848.175.905

disavanzo finanziario della competenza - 1.676.767.980

entrate per partite di giro L. 17.568.640.408
uscite per parte di giro L. 17.568.640.408 -

B) parte economica

entrate correnti della competenza L. 1.306.453.321.837
uscite correnti della competenza L. 1.305.281.913.912 + 1.171.407.925

ammortamenti dell'esercizio L. 336.764.405
quota esercizio fondo indennità
anzianità personale L. 356.181.947 - 692.946.352

avanzo economico della competenza + 476.460.865

sopravvenienze attive	L.	21.270.607	
sopravvenienze passive	L.	--	+ 21.270.607

avanzo economico dell'esercizio 1995		+ 499.731.472
--------------------------------------	--	---------------

Le risultanze finali al 31.12.1995 sono illustrate dalla seguente situazione amministrativa:

consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio 1995	+ 134.460.430.423
---	-------------------

riscossioni:

- in conto competenza	L. 1.249.311.042.236	
- in conto residui	L. 34.782.882.491	+ 1.284.093.924.727

pagamenti:

- in conto competenza	L. 1.190.832.036.989	
- in conto residui	L. 93.321.929.644	- 1.284.153.966.633

consistenza di cassa al termine dell'esercizio 1995	134.400.388.517
---	-----------------

residui attivi:

- degli esercizi precedenti	L.	28.118.746.801	
- dell'esercizio	L.	<u>75.257.829.011</u>	+ 103.376.575.812

residui passivi:

- degli esercizi precedenti	L.	62.333.385.444	
- dell'esercizio	L.	<u>135.413.602.946</u>	- <u>197.746.988.390</u>

avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio 1995 40.029.975.939

L'avanzo di amministrazione, pari a L. 40.029.975.939, registra un miglioramento di L.16.679.975.939 rispetto all'avanzo determinato in sede di previsione di consuntivo in L. 23.350.000.000.

ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti, pari a L. 1.306.453.321.837, sono in diretta correlazione con l'andamento del movimento delle scommesse, già illustrato nelle pagine precedenti.

Le maggiori entrate, rispetto alla previsione di consuntivo, per complessive L. 13.045.321.837 (+ 15.157.994.172 - 2.072.672.335) si riferiscono ai maggiori proventi realizzati principalmente sul prelievo sulle scommesse al totalizzatore per L. 4.848.970.905, sulle scommesse al libro per L. 2.366.336.934, alla scommessa Tris per L. 3.401.398.500 e alle scommesse Totip per L. 531.727.142, ai proventi per vincite non rimosse e biglietti non rimborsati per L. 2.734.156.945.

Di contro si sono verificate minori entrate ai capitoli 3.07.31 "prelievo sulle scommesse nelle agenzie ippiche" L. 687.295.370, 3.07.41 "prelievo sulle scommesse al Totalizzatore interurbano" L. 875.432.300, 3.07.71 "entrate e rinunce nelle corse" L. 80.684.838, 3.07.81 "sovrapprezzi corse a vendere e a reclamare" L. 27.366.000 e 3.08.03. "interessi attivi su mutui, depositi e c/c " per L. 376.943.827.

In conclusione, l'andamento positivo delle principali voci delle Entrate Correnti, come dimostrato dalla tabella che segue, è rappresentato dai proventi sulla gestione delle scommesse la cui incidenza sul totale dei proventi è pari al 97,95%.

ENTRATE CORRENTI

(in milioni di lire)

DENOMINAZIONE	1 9 9 4		1 9 9 5	
	importo	incidenza	importo	incidenza
Proventi gestione scommesse	1.095.589,1	98,00%	1.279.705,7	97,95%
Proventi gestione servizi	9.232,4	0,83%	13.344,1	1,02%
Proventi gestione vari	4.841,2	0,43%	4.780,4	0,37%
Redditi patrimoniali	8.246,4	0,74%	8.623,0	0,66%
TOTALE	1.117.909,1	100,00%	1.306.453,3	100,00%

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate in conto capitale pari a L. 546.909.002 si riferiscono principalmente a prelevamenti di depositi vincolati per liquidazione indennità di anzianità ed all'incasso di ratei per prestiti concessi al personale dipendente dell'Ente.

SPESE CORRENTI

Le spese correnti, pari a L. 1.305.281.913.912, riguardano principalmente le spese per le finalità istituzionali, le spese per l'esercizio delle scommesse e le imposte e i tributi.

Nelle spese correnti si sono realizzate significative economie varie nei seguenti capitoli di spesa:

- spese per gli organi dell'Ente per L. 172.298.243 legate alla gestione commissariale dell'Ente;
- oneri per il personale in attività di servizio L. 944.331.098, verificatasi per l'assunzione di nuovo personale nell'ultimo trimestre dell'anno e per il differimento della applicazione del nuovo contratto di lavoro per i dirigenti. In tale categoria si è verificato un supero di spesa rispetto allo stanziamento definitivo per L. 57.684.995 al cap. 1.02.21 "Indennità e spese trasporto per missioni all'interno", in relazione al maggior numero di visite ispettive ai delegati a seguito della istituzione della seconda TRIS settimanale, dell'attivazione del sistema di riversamento e dei

controlli dei rendiconti di gestione delle Società di Corse che hanno consentito una minore spesa, non avendo fatto ricorso a consulenze esterne in sintonia con quanto raccomandato più volte dagli Organi di controllo;

- spese generali per L. 1.567.035.123. Questa diminuzione denota lo sforzo significativo che l'Ente ha compiuto nel contenere talune spese ed in particolare quelle riguardanti l'energia elettrica, le spese postali e telegrafiche, le spese di vigilanza, la manutenzione e riparazione macchine, i premi di assicurazione, le spese per la stampa di pubblicazioni e quelle relative agli onorari e compensi per incarichi speciali in sintonia con quanto rappresentato dalla Corte dei Conti, al fine di limitare il ricorso a consulenze e collaborazioni esterne per quelle prestazioni che in nessun caso possono essere svolte dal personale dell'Ente.

In tal senso è stata anche emanata una nota contenente le direttive ai dirigenti dei servizi dell'allora commissario in carica;

- spese per i servizi diretti dell'Unire per L. 623.349.243 di cui L. 369.542.611 per i canoni collegamenti telefonici, T.D. L. 104.654.709 per canoni e spese collegamenti servizio telescriventi e L. 134.670.006 per la stampa tecnica ippica e sportiva;
- premi e provvidenze a favore dell'ippica per L. 12.584.609.468 (205.449.000 - 12.790.058.468).

Detta economia trova fondamento, per gli aspetti più significativi nei seguenti elementi:

cap. 1.05.01 "premi al traguardo proprietari e allevatori corse al galoppo piano", giornate di corse non disputate per scioperi di operatori ippici e non recuperate, conglobamento della maggiorazione allevatore spettanti ai cavalli italiani nati negli anni 1983 e seguenti nel premio allevatore ordinario, minor numero di richieste di enucleazione di cavalli rispetto a quelle preventivate;

cap. 1.05.11 "premi al traguardo proprietari e allevatori" a norma del

vigente regolamento delle corse il 50% dei premi non assegnati agli allevatori verrà assegnato al monte premi dell'anno successivo;

cap. 1.05.12 "premi aggiunti" a norma del predetto regolamento delle corse le somme non erogate ai proprietari nel 1995 devono essere destinate ad aumento del monte premi 1996;

cap. 1.05.21 "premi al traguardo proprietari e allevatori" il 50% dei premi non assegnati agli allevatori debbono essere destinati ad aumento dei premi dell'anno successivo.

Si sono, inoltre, verificati superi di stanziamento per complessive L. 205.449.000 ai cap. 1.05.41, 1.05.61 e 1.05.62 derivanti dalla effettuazione di due Tris straordinarie assegnate, nel mese di dicembre 1995, rispettivamente a Milano, in occasione della manifestazione Telethon, e a Napoli nonché dall'introduzione di una settima corsa nell'ambito del concorso pronostico Totip settimanale e quindi dall'estensione dell'indennità anche ai cavalli partecipanti alla stessa.

In correlazione ai maggiori proventi lordi realizzati dalla gestione delle scommesse, si sono verificate maggiori uscite nei capitoli:

1.04.71 "retribuzione alle Società di Corse per l'espletamento della delega all'esercizio delle scommesse al totalizzatore" per L. 422.966.394;

1.04.72 "remunerazione dei servizi di base alle Società di Corse per le scommesse accettate negli ippodromi" per L. 604.863.965;

1.04.77 "corrispettivi ai delegati all'accettazione delle scommesse da riversare al totalizzatore" per L. 6.864.200.749;

1.04.81 "corrispettivi delegati per accettazione scommesse Tris" per L. 1.736.307.326;

1.04.89 "remunerazione alle Società di Corse dei servizi relativi alle scommesse fuori dagli ippodromi" per L. 194.790.255;

1.04.91 "contributi erogati alle Società di Corse per le spese di gestione degli ippodromi" per L. 1.614.417.437;

1.08.01 "imposta sulle scommesse negli ippodromi" per L. 984.942.699;

1.08.04 "imposta sulle scommesse Tris" per L. 512.661.887;

1.08.05 "imposta unica sul Totip" per L. 846.956.511.

RESIDUI DELL'ESERCIZIO

Le somme rimaste da riscuotere per l'esercizio 1995 ammontano a complessive L. 75.278.535.986 e riguardano principalmente i proventi dell'ultimo periodo dell'esercizio 1995 derivanti dal prelievo UNIRE sulle scommesse e dagli interessi attivi su mutui, depositi e conti correnti (capitoli 3.07.11, 3.07.31, 3.07.41, 3.07.51, 3.07.61, 3.08.03 e 3.09.01) riscossi peraltro quali totalmente agli inizi dell'anno in corso.

Le somme rimaste da pagare per complessive L. 135.439.281.177 si riferiscono per la maggior parte ai corrispettivi e contributi ai delegati relativi al mese di dicembre 1995 oltrechè alle spese per la vigilanza, disciplina e controllo tecnico delle corse da parte degli Enti Tecnici (capitoli 1.04.95, 1.04.96, 1.04.97, 1.04.98 e 1.04.99).

Tali residui sono già stati in parte pagati all'inizio dell'esercizio in corso mentre gli altri sono in fase di liquidazione.

Altre somme rimaste da pagare riguardano i capitoli della categoria V "Premi e provvidenze a favore dell'ippica" per la parte relativa ai premi del mese di dicembre ed ai saldi di fine riunione 1995 pagati peraltro quasi interamente nei primi mesi del 1996 e comunque entro i termini prescritti dalle vigenti convenzioni con i delegati all'accettazione delle scommesse.

I residui attivi degli esercizi precedenti, pari a L. 28.118.746.801 si riferiscono soprattutto alla quota IVA sui corrispettivi concorsi pronostici TOTIP anni 1983 e 1984 versati all'Erario dalla Sisal Sport Italia in attesa della interpretazione da parte dell'Amministrazione finanziaria sulla

effettiva debenza dell'IVA da parte della Sisal. Di contro tra i residui passivi risulta iscritto lo stesso importo che cautela l'Ente nel caso di interpretazione sfavorevole.

I residui passivi degli esercizi precedenti, pari a L. 62.293.643.376, sono relativi ai vari capitoli tra i quali i più rilevanti si riferiscono alle provvidenze all'allevamento.

* * * * *

Per quanto riguarda il fondo accantonato per indennità di anzianità del personale dipendente, la quota di competenza dell'esercizio per il relativo adeguamento ammonta a L. 356.181.947.

Pertanto, al 31 dicembre 1995 l'accantonamento complessivo, ammonta a L. 3.727.186.430.

L'importo di L. 336.764.405 esposto nel rendiconto economico - parte II - "Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari", si riferisce agli ammortamenti dell'esercizio, calcolati sulla consistenza patrimoniale di L. 7.767.326.943 in base alle percentuali e con i criteri indicati nelle direttive ministeriali ed in particolare nelle circolari del M.A.F. n. 32 del 2.8.1982 e n. 16 del 29.1.1990.

Roma, 10 Maggio 1996

IL COMMISSARIO

(Avv. Angelo Pettinari)

